

**I MILITARI IN CITTA'****Bonzio (Rc): «Sarebbe meglio impiegarli per contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale»**

# Si infiamma il confronto politico

*Il Pd: «Pura campagna elettorale». La Lega: «Criminalità sottovalutata»*

Ronda anti  
vu' cumprà  
col vicesindaco  
Vianello, sopra  
Callegari  
e Scaramuzza

**VENEZIA.** E' scontro sull'impiego dei militari in centro storico e sul litorale. Dopo l'annuncio dell'arrivo di 30 soldati, i partiti ribadiscono le loro posizioni. Dicono il segretario provinciale del Pd **Gabriele Scaramuzza** e il coordinatore comunale **Alessandro Maggioni**: «Ai ministri La Russa e Maroni vorremmo consigliare di non occuparsi della campagna elettorale per il Comune di Venezia ma piuttosto di garantire alle forze dell'ordine quelle risorse strutturali ed economiche che possono assicurare ai territori una custodia e controllo davvero continuativi e costanti. Anche alla presidente della Provincia Zaccariotto ci permettiamo di suggerire una maggiore aderenza all'Italia reale: basterebbe che lo zelo dimostrato nel sottrarre le forze della polizia provinciale per disperderle nei litorali e sulle spiagge fosse esercitato anche nei confronti della drammatica situazione del polo chimico di Porto Marghera».

Dal capogruppo di Rifondazione Comunista, **Sebastiano Bonzio** arriva un'interpellanza: «Il ministero della Difesa non può non conoscere che il vero e unico scopo che tale "operazione militare" si propone è sfruttare la ribalta internazionale e nazionale che la città di Venezia offre per un puro scopo propagandistico, necessario

a distogliere l'attenzione dai problemi veri che ogni cittadino ha sotto gli occhi, e "grattare la pancia" a qualche operatore commerciale che scambia la città storica come sua proprietà privata. Interpelliamo il sindaco per sapere se intenda proporre l'utilizzo dei militari per contrastare l'evasione fiscale, locazione abusiva di immobili a residenti, a studenti universitari, a turisti ed agli stessi venditori ambulanti, questi sì fenomeni che ingenerano nella cittadinanza una profonda insicurezza sociale».

Compatto, e naturalmente a favore, il centrodestra. «Sul fronte della sicurezza servono soluzioni immediate, concrete ed efficaci: questa è la politica del fare messa in atto dalla Zaccariotto. Il sindaco Cacciari sa solo perdersi in congetture — dice il deputato e segretario della Lega **Corrado Callegari** — dalle spiagge alle strade delle nostre città, dalle case ai parchi pubblici: c'è assoluto bisogno di una risposta forte al crescendo di criminalità ed illegalità che anni di malgoverno hanno permesso in terra veneziana».

Continua Callegari: «La passata amministrazione provinciale e l'attuale guida di Ca' Farsetti hanno drasticamente sottovalutato il problema ed ora, con l'aiuto del Governo nazionale, dobbiamo correre ai ripari. Chi cre-

de che la cittadinanza sia tranquilla allora non ha ben chiara la situazione a Mestre: lontano dai salotti buoni del centro storico la gente ha paura». Per il capogruppo della Lega a Ca' Farsetti, **Alberto Mazzone**, inoltre «la sicurezza del nostro territorio è sempre stata sottovalutata dalla Giunta mentre ci sono categoria, come i vu' cumprà, che godono dell'impunità assoluta». «Siamo di fronte alla solita schizofrenia — dice il consigliere Pdl in Municipalità **Pietro Bortoluzzi** — basta guardare alle promesse del vicesindaco Vianello prima delle elezioni. Aveva detto che entro dieci giorni i vu' cumprà sarebbero saporiti e invece, passate le elezioni, sono ancora tutti lì».

(Manuela Pivato)

